



TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA – DIV. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

PORTOVESME S.r.l.  
P.le Caduti della Montagnola,72 - 00142 ROMA  
Unità Operativa  
S.P. n. 2 Carbonia/Portoscuso km. 16.5  
09010 Portoscuso (CI)  
[portovesmesrl@pec.it](mailto:portovesmesrl@pec.it)

**Copia**

ARPA Sardegna  
Via Contivecchi, 7 - 09122 CAGLIARI  
[dts@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dts@pec.arpa.sardegna.it)  
Dipartimento di Carbonia-Iglesias  
Via Napoli, 7 – Portoscuso (CI)  
[dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it)

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto chimico PORTOVESME S.r.l. sito nel Comune di Portoscuso (CI), pubblicato su G.U. n. 48 del 26/02/2013.

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata nelle date 6, 7, 8 ottobre 2015 e 5, 10, 17 e 25 novembre 2015, redatta da ARPA Sardegna, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*

**Allegato:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per lo stabilimento della società PORTOVESME S.r.l. sito nel Comune di Portoscuso (CI).

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Portovesme s.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. n. 48 del 26/2/2013</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Sardegna</b>
<b>Verbale di inizio visita ispettiva del</b>	<b>dal 6 al 8 ottobre 2015</b>
	<b>6 ottobre 2015</b>

Il giorno 6 ottobre 2015 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di *ISPRA* e *ARPA Sardegna* in attuazione del decreto autorizzativo DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* *ISPRA – Servizio ISP*
2. *Alessia Usala* *ISPRA – Servizio ISP*
3. *Enrico Piras* *ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)*
4. *Giuseppe Meletti* *ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)*

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

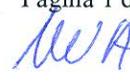
1. *Aldo Zucca* *RSPPA*
2. *Maria Vittoria Asara* *Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: planimetria aggiornata degli stoccaggi e depositi temporanei dello stabilimento;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione: casco, occhiali, guanti, otoprotettori, maschera semifacciale con filtro combinato polveri/SO<sub>2</sub> P2E1 ed una maschera 3M 9915 per il solo aerosol acido, scarpe di antinfortunistiche antidrucciolo;
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società ha già fornito copia delle procure nel precedente controllo



ordinario 2014 e conferma che ad oggi il delegato ambientale è rappresentato dall'Amm.re Delegato Carlo Lolliri ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2014; l'Amm.re Delegato elegge domicilio presso la sede operativa della Società, S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 8 ottobre 2015;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 10.00 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.



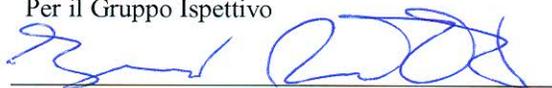
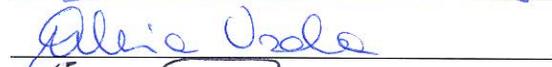
**PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA**

<b>Data/Periodo</b>	<b>Attività di controllo</b>	<b>Note</b>
6 ottobre 2015	Riunione di apertura  Sopralluogo presso lo stabilimento  Verbalizzazione delle attività di sopralluogo	Sopralluogo e verbalizzazione delle attività di sopralluogo
7 ottobre 2015	Verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC: - assetto impiantistico e produzione; - malfunzionamenti e incidenti; - gestione e manutenzione dei presidi ambientali.	Documentazione da visionare a campione: - registrazioni da autocontrolli in continuo; - certificati analitici monitoraggi periodici; - documentazione di gestione dei rifiuti.  Prendere visione, a campione: - dei registri di eventi anomali ed eventi incidentali e delle misure di intervento adottate e del monitoraggio alternativo adottato; - delle emissioni in atmosfera e rapporti di prova delle emissioni in atmosfera relative al 2015; - dei monitoraggi scarichi acque reflue dallo scarico SF1; - dei monitoraggi dello scarico acque meteoriche dallo scarico di emergenza SF2;
8 ottobre 2015	Verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC  Riunione di chiusura	Conclusione della verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC  Redazione verbale conclusivo

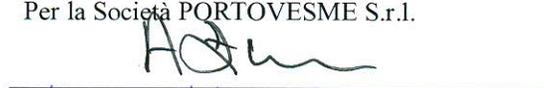
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

6 ottobre 2015,

Per il Gruppo Ispettivo


Per la Società PORTOVESME S.r.l.

  
  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Portovesme s.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. n. 48 del 26/2/2013</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Sardegna</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>6-7-8 ottobre 2015</b>

Il giorno 6 ottobre 2015 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 6 ottobre 2015 per l'avvio della visita presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* ISPRA – Servizio ISP
2. *Alessia Usala* ISPRA – Servizio ISP
3. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
4. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Maria Vittoria Asara* Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
3. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali

Dalle ore 10:30 alle ore 16:30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Tramoggia di carico impianto di umidificazione EAF in container (camino 81) e impianto di apertura automatica dei big-bags;
2. Sala controllo forni WAELZ 1 e 2 e sala controllo filtri a maniche e post-combustori;
3. Strumentazione SME camino 40;
4. Deposito temporaneo scorie forni WAELZ 1 e 2;
5. Serbatoio in disuso n.15 olio combustibile denso, sostituito dal serbatoio TK230;
6. Deposito temporaneo rifiuti non di processo (Area vasche ex ENI Risorse) e vasca 9A;
7. Sala controllo impianto elettrolisi;
8. Deposito temporaneo fanghi da conversione;
9. Vasche di prima pioggia S-403 e seconda pioggia S-404;
10. Area stoccaggio Calomelano;
11. Stoccaggio sostanze chimiche per il Termokimik;
12. Serbatoio S-212-B impianto SX;
13. Parchi contenenti rifiuti di acciaieria: Parco Waelz
14. Banchina commerciale

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica allegata al presente verbale (allegato 1).



SOPRALLUOGO		
Prescrizioni/Aspetto	Riferimento	Verifica
Tramoggia di carico impianto di umidificazione EAF in container (camino 81) e impianto di apertura automatica dei big-bags.		<p>Durante il sopralluogo il GI ha preso visione dell'area di scarico dei fumi di acciaieria, che arrivano in stabilimento in big bags o sfusi in container. In particolare, si è presa visione della fase di scarico dei fumi di acciaieria da container nella tramoggia (come da documentazione fotografica allegata), durante la quale si manifestavano fenomeni di polverosità non captata dalla cappa dotata di sistema di aspirazione e convogliamento al camino n.81. Il GI rileva altresì che le tendine della cappa di aspirazione, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, erano in parte mancanti.</p> <p>Il gestore evidenzia che l'impianto di apertura big-bags è al momento inattivo, in attesa dell'autorizzazione all'esercizio.</p>
Sala controllo forni WAELZ 1 e 2 e sala controllo filtri a maniche e post-combustori.		<p>Nella sala controllo filtri a maniche e post-combustori il GI ha preso visione del sinottico a DCS del funzionamento dei post-combustori linea 1 e linea 2.</p> <p>Il GI chiede al gestore di acquisire le procedure di gestione del post-combustore 2 relativamente all'apertura delle valvole di sicurezza clapet e chiede inoltre di fornire la registrazione delle aperture di tali valvole nel mese di settembre e ottobre 2015.</p> <p>Il GI chiede di acquisire un'eventuale procedura scritta di gestione del sistema di controllo efficienza e manutenzione ordinaria e straordinaria dei filtri a maniche.</p>
Deposito temporaneo scorie forni WAELZ 1 e 2.		<p>Il GI ha preso visione delle scorie Waelz stoccate nel deposito temporaneo in area non coperta. Il GI rileva che al momento del sopralluogo, era presente un cumulo di scorie di altezza superiore e a ridosso al muro di contenimento (come da documentazione fotografica allegata). Il GI chiede di acquisire la procedura di gestione dello stoccaggio dei cumuli.</p> <p>Il GI chiede di acquisire le analisi di caratterizzazione delle emissioni dai camini 36 e 37 dovuti alle operazioni di raffreddamento scorie Waelz.</p>
Serbatoio in disuso n.15 olio combustibile denso, sostituito dal serbatoio TK230.		<p>Il GI ha preso visione del serbatoio n.15 olio combustibile, attualmente non utilizzato e che il gestore dichiara voler smantellare entro il 2016.</p>
Deposito temporaneo rifiuti Area vasche ex ENI Risorse.		<p>Il GI ha preso visione del deposito temporaneo rifiuti localizzato presso l'Area vasche ex ENI Risorse. Nell'area suddetta erano presenti vari settori di stoccaggio di rifiuti prevalentemente in big-bags e in cassoni scarrabili coperti. L'area risulta recintata e pavimentata e dotata di sistema di raccolta acque meteoriche destinate al Termokimik. Il GI ha preso visione, in particolare, di un settore destinato allo stoccaggio di rifiuti non di processo, in cui i big-bags risultavano aperti al momento del sopralluogo. Al tal proposito il Gestore ha illustrato le modalità di gestione di tali rifiuti in big-bags, che</p>




**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

		<p>vengono aperti e riempiti secondo necessità, e richiusi a fine giornata, nel momento di fine attività. L'area di deposito temporaneo è presidiata da personale dedicato incaricato di vigilare sulla corretta gestione dei rifiuti e dei suddetti big-bags.</p> <p>In un altro settore di rifiuti, interno alla suddetta area, risultava presente dell'acqua stagnante a causa di un tombino intasato. I big-bags erano posti su bancali di legno, per non venire a contatto con le acque stagnanti (come da documentazione fotografica allegata).</p>
Deposito fanghi da conversione.		<p>Il GI ha preso visione del deposito fanghi di conversione e di un'operazione di movimentazione dei fanghi all'interno dello stallo n.2, coperto. L'area è costituita da quattro stalli di cui due coperti e due scoperti.</p> <p>Nei pressi dell'area di stoccaggio fanghi di conversione era presente anche lo stoccaggio coperto di solfati di piombo argento, in cui risultava del materiale fuori dell'area adibita allo stoccaggio.</p>
Area stoccaggio Calomelano.		<p>Il GI ha preso visione dell'area produzione di Calomelano. Al momento del sopralluogo non erano presenti contenitori di calomelano in deposito. Il GI ha rilevato che l'area è pavimentata, coperta e cordolata su 3 lati (come da documentazione fotografica allegata); il lato non cordolato confina con un'altra area pavimentata e resistente all'attacco chimico, ove è presente una griglia di raccolta delle acque e di eventuali sversamenti, che convoglia ad una vasca di sedimentazione dell'impianto di arrostimento, da cui vengono periodicamente prelevati i fanghi per essere poi rinviati in testa all'impianto. Le acque vengono poi inviate al trattamento nell'impianto Termokimik.</p>

Alle ore 18.00 del 6/10/15 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata dell'7/10/2015 alle ore 09.30.

Il giorno 7/10/15 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il giorno 6/10/15.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- |                        |  |
|------------------------|--|
| 5. Francesco Andreotti | ISPRA – Servizio ISP                   |
| 6. Alessia Usala       | ISPRA – Servizio ISP                   |
| 7. Enrico Piras        | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |
| 8. Giuseppe Meletti    | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| 4. Aldo Zucca           | RSPPA   |
| 5. Maria Vittoria Asara | Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA |
| 6. Francesco Napoli     | Responsabile rilevazioni ambientali                       |

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.





**TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI**

<b>Prescrizioni</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica</b>
1) Pagamento tariffa controlli per l'anno 2015	D.M. 24/4/2008 Tariffa controlli 2015	Il gestore ha comunicato, con nota prot. n. 49 del 29/01/2015, l'avvenuto pagamento della quota parte TC della tariffa dei controlli relativa all'anno 2015, allegando quietanza di pagamento tramite bonifico bancario. Il Gestore ha presentato il calcolo delle TC e TA, che il GI acquisisce come allegato 2.
2) Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti..	PIC par. 9.11.2  Eventi incidentali	Il gestore ha comunicato un incidente non rilevante avvenuto all'impianto SX il 1 luglio 2015. Il GI acquisisce il rapporto di non conformità (allegato 3) contenente le modalità di accadimento dell'evento, la quantificazione delle perdite, le cause dell'evento e le azioni adottate per evitarne il ripetersi. Il GI prende visione dell'evidenza dell'evento incidentale nella tabella "emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili" come previsto dal PMC a pag. 23 par. 3.2 "Emissioni fuggitive e diffuse".
3) In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	PIC par. 9.11.1  Malfunzionamenti	Il GI ha preso visione del registro delle non conformità del sistema di gestione integrato (modulo 02/0 relativo alla PGI05 "Gestione delle non conformità"). Il GI acquisisce i rapporti di non conformità (allegato 3) relativi alle comunicazioni di guasto e indisponibilità degli strumenti di misura nell'anno 2015, nonché il rapporto di prova delle analisi alternative effettuate in occasione dell'evento di guasto dell'analizzatore NOx del 8/1/2015 (evento superiore a 48 ore). Relativamente all'anomalia allo strumento di misura del COT al camino 40, comunicata con nota Portovesme n.194 del 07/04/2015, il Gestore evidenzia che non è stato prodotto un rapporto di non conformità. Non sono state necessarie le misure alternative poiché tale anomalia è stata risolta prima dell'effettuazione di tale misure. Le cause sono state individuate nello svuotamento della bombola di idrogeno che serve lo strumento Fidamat 6. A seguito di tale evento si è provveduto a ripristinare il sistema e a collegare una seconda bombola da utilizzare come riserva.
4) Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo. Il Gestore dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Ente di Controllo	PIC par. 9.11  Manutenzione ordinaria e straordinaria	Il GI chiede chiarimenti relativi alla eventuale sostituzione dei filtri a maniche in poliacrilico al camino 38 con filtri a maniche PTFE in teflon. Il Gestore evidenzia che tra gli investimenti del 2016 è prevista la sostituzione delle maniche filtranti in PTFE. Il GI chiede di avere evidenza di una programmazione preventiva di manutenzione dei filtri a maniche installati. Come già richiesto in sede di sopralluogo. Il Gestore chiarisce che la manutenzione dei filtri a maniche è affidata ai singoli reparti ed è correlata con le attività di esercizio. Il GI chiede di fornire una relazione che evidenzi le modalità di gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei filtri a maniche presenti in impianto. Come già richiesto in sede di sopralluogo.
5) Entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato	PMC par. 12.7  Rapporto annuale	Il gestore ha trasmesso il Report per l'anno 2015 con nota prot.281 del 30/04/2015.







**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.		
6) In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, ausiliarie e combustibili si prescrive che vengano rispettati i seguenti criteri e/o misure per evitare eventuali sversamenti: .....	PMC 1.2 e 1.3 PIC par. 9.3	Il GI acquisisce il crono programma aggiornato degli interventi effettuati e da effettuare sui bacini di contenimento (allegato 4).
7) Deve essere effettuato un controllo radiometrico al ricevimento dei fumi di acciaieria secondo le modalità descritte nella tabella seguente. Il controllo deve essere effettuato da Esperto Qualificato in radioprotezione e il Gestore deve registrare il suo esito in formato cartaceo ed elettronico. In merito alle sorgenti radioattive, il Gestore deve mantenere, nel tempo, le autorizzazioni necessarie, rispettando le prescrizioni e le condizioni eventualmente ivi riportate.	PMC par. 1.5  Controllo radiometrico	Il GI ha preso visione del registro dei controlli radiometrici da gennaio ad agosto 2015, effettuati sui rifiuti in ingresso all'impianto, ove non si rilevano casi di superamento della soglia di radioattività.
8) Si prescrive la misurazione della portata dell'acqua di emungimento falda inviata alla vasca di raccolta acque scarico impianto.	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1	Il GI acquisisce il file che contiene gli esiti del monitoraggio MISO delle acque di falda da gennaio ad agosto 2015.
9) Il gestore dovrà attuare un adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle condotte.....le ispezioni periodiche dovranno consistere in una verifica.....il gestore dovrà altresì registrare annualmente, su apposito registro, l'attività effettuata...il gestore dovrà presentare un piano di adeguamento dei bacini di contenimento dei serbatoi che contengono sostanze liquide...	PIC par. 9.6 punto 20) Gestione serbatoi e pipe-way	Il GI chiede di acquisire i rapporti conclusivi relativi alle indagini acustiche a ultrasuoni effettuate sui serbatoi di acido solforico al fine di individuare lo stato di integrità del fondo. Il GI chiede altresì di acquisire un tabulato riassuntivo 2014-2015 delle attività di verifica dell'integrità, effettuate e da effettuare, per quanto concerne i serbatoi e le pipe-way.
10) Limiti alle emissioni convogliate in aria	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4  Emissioni in aria convogliate	Il GI acquisisce dati relativi alle emissioni dai camini degli impianti Waelz, Kivcet e Zinco elettrolitico; in particolare sono stati acquisiti i rapporti di prova del mese di agosto 2015 relativi ai camini 40, 44, 34, 38, 45, 52, 63, 64 (allegato 6).  Il GI acquisisce i tabulati del mese di settembre e della prima settimana di ottobre 2015 delle emissioni di COT del camino 40, delle emissioni di NOx al camino 48 e delle emissioni di polveri al camino 53A (allegato 6).  Il GI acquisisce i rapporti di prova dei PCDD/PCDF al camino 40 dell'anno 2015 fino al mese di agosto (allegato 6).  Il GI richiede che, d'ora in avanti, il gestore acquisisca e detenga i verbali di campionamento prodotti dal laboratorio.
11) Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa. Inoltre devono essere normalizzati al contenuto di ossigeno nei fumi.	PMC par. 11.2	Il GI chiede di acquisire le registrazioni delle eventuali aperture delle valvole di by-pass e delle serrande a clapet in atmosfera per i post-combustori 1 e 2, verificatisi da giugno a settembre 2015. Contestualmente, il GI richiede inoltre di fornire la registrazione delle aperture delle valvole di ingresso di aria relative al medesimo periodo .  Il gestore fornisce i dati storici e il trend dei valori di settembre del postcombustore 1 (allegato 7), mentre non è ancora in grado di fornire il trend del postcombustore 2, poiché l'interfaccia per la visualizzazione dei dati non è ancora disponibile. Tali dati vengono comunque salvati e archiviati.

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI**

<b>Prescrizioni</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica</b>
12) Installazione del post-combustore WAELZ 2.	-	Il GI acquisisce i verbali di campionamento e i rapporti di prova relativi alle misure del benzene al camino 40 dal mese di maggio 2015 ad agosto 2015 (allegato 6).  La data di messa in esercizio definitivo del post-combustore WAELZ 2 è il giorno 20 luglio 2015.
13) Trasmissione dei rapporti di non conformità relativi ai superi dei limiti di emissione imposti dal decreto AIA sopraccitato.	PMC par. 12.5	Il GI ha acquisito i rapporti di non conformità relativi ai superamenti comunicati, come già richiesto al punto 3 del presente verbale (allegato 3).
14) Attività di QA/QC	PMC cap. 10  SME: QAL2, QAL3 e AST  UNI EN ISO 14181:2015	Il GI ha preso visione dell'inserimento delle rette di taratura nel sistema SMART 3 e della modalità di controllo della validità delle rette di taratura e della contabilizzazione delle derive per i camini 40, 48, 53A e 53P, in conformità alla norma tecnica UNI EN 14181:2015.  Come comunicato dal gestore con nota n. 568 del 30/09/2015, il GI rileva che per i camini 48 (NOx), 53A (polveri) e 40 (NOx) dovranno essere ripetute le QAL2 a causa del superamento del numero massimo degli eventi fuori intervallo di taratura valido. Il GI acquisisce il report delle verifiche QAL3 effettuate su tutti gli SME (allegato 6). L'inserimento nel sistema delle carte CUSUM viene effettuato manualmente.  Il GI acquisisce altresì lo screenshot a video della contabilizzazione automatica dei fuori intervallo (allegato 6).
15) Con la presente chiediamo maggiori chiarimenti in merito a quanto espresso al punto Q "Criteri di conformità" da adottare in caso di monitoraggio in Continuo" della nota ISPRA Nr. 001670 del 19042013. Questo in quanto abbiamo riscontrato alcune difficoltà nell'interpretazione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio in continuo e vorremmo capire se i criteri di conformità indicati al punto Q di cui sopra possono essere applicati anche per l'impianto della Portovesme s.r.l. di cui al DEC.MIN.000234 del 2 1/12/12.	Criteri di conformità ai limiti  Nota Portovesme n.214 del 20/05/2014	Il GI chiede aggiornamenti rispetto a quanto verbalizzato nel controllo ordinario 2014.  A seguito del controllo ordinario 2014, il gestore ha inviato una ulteriore richiesta di chiarimenti all'AC con nota PORTOVESME prot. 426 del 22/10/2014. Il GI chiede di acquisire la suddetta nota (allegato 8).
16) Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella tabella seguente.	PMC par. 3.1.5 Sistemi di trattamento fumi	Il GI chiede che le modalità di gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei filtri a maniche presenti in impianto evidenzino l'ottemperanza a quanto riportato nella tabella del PMC par. 3.1.5 in merito ai controlli sull'efficienza dei filtri.
17) Il Gestore dovrà controllare in continuo la temperatura in camera di combustione e assicurarsi che essa non sia mai inferiore a 850°C. Eventuali decadimenti della temperatura al di sotto di tale valore devono essere seguiti immediatamente da una misura puntuale dei fumi emessi al camino onde registrare l'eventuale formazione di composti indesiderati.  ....	PMC par. 3.1.5  Postcombustore	Il GI chiede di acquisire il tabulato e la rappresentazione grafica delle misure in continuo del CO e della temperatura dal mese di giugno al mese di settembre 2015 per entrambi i post-combustori.
18) In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.	PMC par. 12.4 Indisponibilità SME e misure alternative	Il GI acquisisce le evidenze del monitoraggio alternativo nei casi di indisponibilità delle misure in continuo comunicati, come già richiesto al punto n. 3 del presente verbale (allegato 3).
19) La frequenza (di monitoraggio dell'Hg al camino 48, ndr) potrà essere rimodulata dall'Ente di Controllo e dall'Autorità Competente al termine	PMC par. 3.1.4 pag. 18 Emissioni	Il GI chiede di acquisire il rapporto di prova delle emissioni di mercurio al camino 48 relativo all'ultimo trimestre della campagna di monitoraggio. Il GI acquisisce inoltre un tabulato




**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI**

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
della campagna di monitoraggio, della durata di 1 anno, per come prescritto in AIA.	convogliate in aria	riepilogativo dei campionamenti effettuati (allegato 9).
20) Il Gestore deve trasmettere all'autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection And Repair). Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC e dovrà prevedere anche una stima delle emissioni diffuse e fuggitive, la loro caratterizzazione chimico-fisica almeno annuale, al fine di dimostrarne la non significatività e l'effettiva incidenza ambientale; Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA.	PIC par. 9.4.3 PMC par. 3.2  Emissioni diffuse e fuggitive	Il GI chiede un aggiornamento sulle attività dell'LDAR.  Il gestore segnala di aver completato il programma di indagine e di intervento. Il risultato di tale campagna ha evidenziato la presenza di componenti in perdita in numero inferiore al 2% del totale censito. Pertanto il gestore ha inserito, nell'istanza di nuova AIA, la richiesta di effettuare le campagne di monitoraggio con frequenza triennale.  Il GI chiede se è stata implementata una procedura documentata delle attività di bagnatura e filmatura dei cumuli di sostanze polverulente stoccati all'aperto e se esse vengono correlate con le previsioni di eventi atmosferici o misurazioni della velocità del vento. Il gestore evidenzia che non esiste ancora una procedura scritta. Le attività di bagnatura con latte di calce sui cumuli potenzialmente polverulenti vengono gestite tramite autobotti e attivate all'occorrenza. Il GI chiede che venga fornita una procedura scritta di tali attività. Il gestore dichiara che fornirà una procedura relativa alla gestione degli stoccaggi che includa anche le modalità di bagnatura e filmatura dei cumuli.
21) I punti di scarico finale da autorizzare sono:  - SF1 (ex SC1), refluo proveniente dalle aree industriali di stabilimento e contenente Acque Industriali, Acque di raffreddamento e Acque Meteoriche Non Potenzialmente Inquinata; lo scarico viene inviato all'Impianto di trattamento dei reflui industriali del Consorzio NISI, previo trattamento nell'impianto Termokimik interno allo stabilimento;  - SF2 (ex SC2), scarico da emergenza meteorica della vasca di sedimentazione dell'impianto Termokimik interno allo stabilimento.	PIC par. 9.5 PMC cap. 4  Scarichi idrici	Il GI chiede informazioni sugli eventi di utilizzo dello scarico di emergenza meteorica SF2 e di rimozione del sigillo e delle comunicazioni di cui al punto 14) del par. 9.5, relativi al 2015. Il gestore evidenzia che nel 2015 lo scarico SF2 non è stato aperto. L'ultima apertura risale al novembre 2014. Il GI acquisisce il rapporto di prova relativo a tale apertura (allegato 10). Il GI chiede che ARPA Sardegna e ISPRA vengano inseriti tra i destinatari della comunicazione di apertura dello scarico.
22) Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, relative al monitoraggio dei sistemi di depurazione, devono essere effettuati i controlli previsti nella seguente tabella....  Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC pag. 26	Il GI visualizza a campione dei rapporti di prova da gennaio ad agosto 2015 per lo scarico SF1 in uscita dall'impianto Termokimik. Il GI ha preso visione dei report analitici acque reflue al pozzetto fiscale SF1, in particolare i rapporti di prova n. 150281603, 150481603, 150831603, 151071603, 151381603, 151761603, 152031604, 15251603. Il GI rileva quanto segue: l'analisi dei report mette in evidenza il rispetto dei limiti SICIP; la firma dei rapporti di prova da parte del chimico Eurolab (laboratorio esterno) è in forma digitale; i report non è indicato se il campione è istantaneo o composito. Il Gestore dichiara che i campionamenti allo scarico SF1 vengono effettuati al pozzetto fiscale dello scarico SF1.
23) dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e comunque nel rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale. Nel caso in cui il superamento dei suddetti limiti di legge assuma una connotazione tale da essere assimilato a livello persistente, il gestore dovrà presentare all'AC un piano di interventi di mitigazione degli impatti acustici.	PIC par.9.9 Rumore	Il GI chiede aggiornamenti riguardo la campagna di monitoraggio da effettuare nel 2015. Il gestore segnala che la campagna verrà attivata entro la fine dell'anno 2015.




**TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI**

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Occorre effettuare comunque un monitoraggio acustico riferito anche all'ambiente esterno, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA .. Eventuale esito positivo al controllo comporterà la ripetizione del monitoraggio con cadenza almeno biennale; viceversa il gestore dovrà presentare all'AC interventi di mitigazione.		
24) Il Gestore deve effettuare entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di monitoraggio e valutazione degli odori in grado di restituire in modo quanto più possibile oggettivo il grado di disturbo olfattivo percepito e dimostrare la relazione causa-effetto fra emissione in atmosfera e disturbo olfattivo.	PMC par. 7 Emissioni odorigene	Il GI chiede aggiornamenti riguardo l'attuazione del Piano di mitigazione degli impatti olfattivi. Il Gestore ha fornito il rapporto di esecuzione del monitoraggio odori prodotto nel 2013 nella richiesta di nuova AIA di luglio 2015. Il gestore evidenzia che il rapporto non rileva problematiche significative riguardo a tale aspetto. Il gestore chiarisce altresì che nella proposta di piano di monitoraggio e controllo incluso nella nuova AIA ha inserito la possibilità di rieffettuare il monitoraggio degli odori entro i primi 12 mesi dal rilascio della nuova AIA.

Alle ore 18.00 del 7/10/15 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata dell'8/10/2015 alle ore 09.30.

Il giorno 8/10/15 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il giorno 6/10/15.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- |                        |  |
|------------------------|--|
| 9. Francesco Andreotti | ISPRA – Servizio ISP                   |
| 10. Alessia Usala      | ISPRA – Servizio ISP                   |
| 11. Enrico Piras       | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |
| 12. Giuseppe Meletti   | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| 7. Aldo Zucca           | RSPPA   |
| 8. Maria Vittoria Asara | Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA |
| 9. Francesco Napoli     | Responsabile rilevazioni ambientali                       |

**RIFIUTI**

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
25) Prescrizioni relative ai rifiuti prodotti, rifiuti a recupero in R4 e R1, depositi temporanei, trattamento R4 e messa in riserva R13	PIC par. 9.7 Rifiuti a recupero (R4 e R13) e rifiuti prodotti	Il GI acquisisce il rapporto della quantità di fumi EAF e degli altri rifiuti autorizzati in ingresso, recuperati e messi in riserva, dal 1 gennaio al 31 agosto 2015. Il GI ha preso visione del sistema informatizzato PROMETEO RIFIUTI di gestione dei rifiuti CER060404* (Calomelano) e CER 190814* (fanghi da trattamento effluenti); in particolare, per il calomelano, si è presa visione della registrazione delle movimentazioni relative al 2015, dalla quale risulta una giacenza nulla alla data odierna. Si è inoltre preso visione dell'ultima operazione di scarico del 24/07/2015 n. 15/00417 e della relativa documentazione. Per il CER 190814* si è presa visione della movimentazione del periodo gennaio-settembre 2015. In particolare, si è presa visione della operazione di scarico del 04/09/2015 n. 15/00492 e della relativa documentazione. Il GI, presso gli uffici del Bilico Sud, ha preso visione delle movimentazioni dei rifiuti CER100207* (fumi di acciaieria),



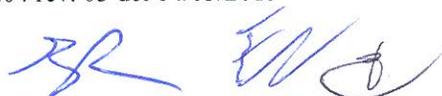

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

RIFIUTI		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
		<p>CER 100501* (Scorie WAELZ) forno 2, CER 100401* (Scorie KSS) e CER 110202* (Fanghi da conversione) e della relativa documentazione. Il GI acquisisce in allegato una parte documentazione visionata (allegato 11).</p> <p>Il gestore illustra le modalità di gestione dei fanghi da conversione CER 110202*: una volta prodotto un lotto di fanghi, questo viene sottoposto a test di eluizione al fine di valutarne l'ammissibilità in discarica Genna Luas; se il test è positivo, i fanghi vengono presi in carico come rifiuti dall'ufficio spedizioni (Bilico Sud) e contestualmente scaricati e conferiti in discarica. Se il test è negativo, i fanghi vengono ulteriormente trattati reinserendoli nel ciclo produttivo che li ha generati, al fine di conseguire l'ammissibilità di rifiuto per lo smaltimento in discarica. Il GI ha preso visione della documentazione che attesta tale modalità operativa in uso in stabilimento e del registro carico e scarico, da cui si evince la contestualità delle operazioni di carico e scarico. Il GI acquisisce i test degli eluati dei fanghi di conversione stoccati presso lo stallo n.3 del deposito, attualmente presenti in giacenza (allegato 11). Il GI chiede di predisporre una procedura scritta in merito alla gestione dei fanghi di conversione.</p>
Deposito temporaneo rifiuti Area vasche ex ENI Risorse.	-	<p>In relazione a quanto rilevato durante il sopralluogo della giornata del 6 ottobre in merito alla presenza di acqua stagnante a causa di un tombino intasato in un'area di deposito rifiuti, facente parte del Area vasche ex ENI Risorse, il gestore dichiara di aver effettuato ad oggi le operazioni di pulizia del tombino e di rimozione dell'acqua stagnante (come da documentazione fotografica allegato 12).</p>

Nel corso della visita ispettiva odierna, del giorno 8/10/2015, ARPA Sardegna ha effettuato il campionamento presso il pozzetto fiscale dello scarico SF1, redigendo specifico verbale e rilievi fotografici e video, allegati al presente verbale come allegato 13.

Matrice ambientale interessata	Misura/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
Acqua	Campione medio composito	221/S del 8/10/2015	<p>Come riportato nel verbale, alle ore 12.15, momento in cui viene eseguito il prelievo relativo al quarto campione istantaneo per la costituzione del campione medio composito nell'arco di tre ore, si è rilevata la presenza di un ulteriore scarico di acque reflue all'interno del suddetto pozzetto oltre ai due scarichi provenienti dall'impianto Portovesme srl.</p> <p>Per tale motivo il campionamento è da considerare nullo ai fini del presente controllo ordinario AIA.</p> <p>Il campionamento verrà quindi riprogrammato e ARPAS procederà con la verifica dell'anomalia riscontrata.</p>

In merito alla situazione rilevata sul pozzetto fiscale, il GI chiede al gestore di riferire sulle modalità di campionamento afferenti alle attività di autocontrollo previste dall'AIA per lo scarico SF1 (pagg. 24 e 25 del PMC). Il gestore dichiara che i




**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

campionamenti vengono effettuati al pozzetto fiscale dello scarico SF1 e che, durante i campionamenti effettuati, finora non si sono mai registrati eventi di apporti di reflui provenienti da altre tubazioni non riferibili alla Portovesme srl.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 6, 7 e 8 ottobre 2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1		Documentazione fotografica 6 ottobre 2015	jpeg	121
2		Calcolo Tc e Ta	pdf	2
3		Rapporti di NC e relativa documentazione	pdf	13
4		Cronoprogramma interventi bacini di contenimento	pdf	1
5		Monitoraggio dell'acqua di MISO	excel	1
6		Dati relativi alle emissioni in atmosfera	vari	39
7		Trend post combustore 1		2
8		Prot 426 del 22/10/2015	pdf	1
9		RdP monitoraggio mercurio al camino 48 più tabulato riepilogativo	Pdf excel	5
10		RdP apertura scarico SF2 nel 2014	pdf	1
11		FIR Rifiuti e RdP relativi	pdf	14
12		Foto piazzale area vasche pulita da acqua piovana	Jpeg	5
13		Verbali foto e video relativi al campionamento SF1	Pdf-jpeg-mp4	10
14		Investimenti ambientali Portovesme s.r.l.	pdf	1

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato file elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della vista ispettiva effettuata nei giorni 6-7-8/10/2015 risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
verbale	Procedure di gestione dei Post combustore riguardo le valvole di sicurezza. La registrazione di apertura delle valvole per entrambi i post combustori. Tabulato e rappresentazione grafica di CO e temperatura da giugno a settembre 2015.
verbale	Procedura scritta relativa alla gestione del sistema di controllo dell'efficienza filtri a maniche (esteso a tutti i reparti interessati) comprensivo di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria.
verbale	Procedura scritta per la realizzazione e gestione dei cumuli e dei campionamenti ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica.
verbale	Analisi di caratterizzazione delle emissioni dai camini 36 e 37 (raffreddamento scorie waelz)
verbale	Rapporti conclusivi relativi alle indagini acustiche effettuate sui serbatoi di acido solforico unitamente ad un tabulato riassuntivo 2014-2015 delle attività di verifica dell'integrità effettuate e da effettuare per i serbatoi e le pipe way
verbale	Redazione di una procedura scritta sulla gestione degli stoccaggi che includa anche l'aspetto della




Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
	bagnatura e filmatura dei cumuli.

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 6-7-8 ottobre 2015, la Società PORTOVESME srl si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite PEC sia a ISPRA che ad ARPA Sardegna entro 30 giorni.

Non essendo state concluse tutte le attività previste per i campionamenti delle emissioni e degli scarichi, tali attività proseguiranno in data da destinarsi, da parte di personale di ARPA Sardegna, redigendo specifici verbali. Il verbale di chiusura visita ispettiva verrà redatto al termine delle successive attività.

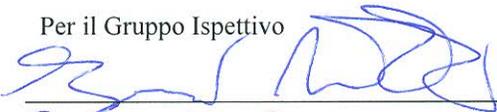
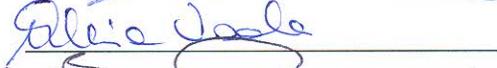
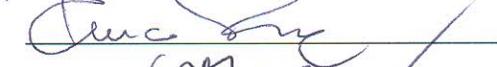
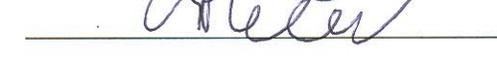
Alle ore 19.30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

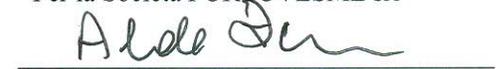
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Portoscuso, 8/10/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società PORTOVESME srl




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea attività AIA

Prot. 2015/38905  
DEL 27/11/2015

Portoscuso,

> ISPRA Servizio interdipartimentale per  
l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle  
attività ispettive  
Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)  
c.a. F. Andreotti

**Oggetto: Determinazione AIA D.M. 2012-0000234 del 21/12/2012 - Stabilimento Portovesme S.r.l. -  
Portoscuso. Trasmissione verbale di chiusura visita ordinaria.**

In riferimento all'oggetto si trasmette il verbale di chiusura del 25 novembre 2015 comprensivo dei  
seguenti verbali:

1. Verbale di campionamento acque reflue prelevato nel pozzetto fiscale SF1 del 17/11/2015
2. Verbale di sopralluogo e di campionamento emissioni in atmosfera del 5/11/2015
3. Verbale di campionamento emissioni in atmosfera del 10/11/2015
4. Verbali di sopralluogo del 22/10/2015 e del 27/10/2015

Distinti saluti

**Il Dirigente**

M. Carmine Locci

*C. Locci*

**VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Portovesme s.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. n. 48 del 26/2/2013</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Sardegna</b>
<b>Data visita ispettiva</b>	<b>6, 7, 8 ottobre e 5, 10 e 17 novembre 2015</b>
<b>Verbale di chiusura visita ispettiva del</b>	<b>25 novembre 2015</b>

Il giorno 25 novembre 2015 alle ore 9:40 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 6, 7, 8 ottobre e 5, 10 e 17 novembre 2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio sottoscritta in data 6 ottobre 2015, e del rinvio, concordato nel verbale di esecuzione sottoscritto in data 8 ottobre 2015, delle attività previste per i campionamenti delle emissioni e degli scarichi da parte di personale di ARPA Sardegna, redigendo specifici verbali.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
2. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Maria Vittoria Asara* Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
3. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 6 ottobre 2015, sono stati redatti n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva nelle date 6, 7, 8 ottobre 2015 e n. 3 verbali di campionamento; nelle date del 5, 10 e 17 novembre 2015, ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) ha proceduto rispettivamente al campionamento del benzene presso il camino n.40 (Forni Waelz), al campionamento degli NOx presso il camino n.55 (Impianto Kivcet) e al campionamento di refluo, presso il pozzetto fiscale SF1, in uscita dall'impianto Termokimik, redigendo specifici verbali, che costituiranno parte integrante del presente verbale, come allegati, e che sono descritti nella seguente tabella:

<b>Matrice ambientale interessata</b>	<b>Misura/prelievo effettuata</b>	<b>Verbale di campionamento</b>	<b>Osservazioni</b>
Aria	<i>n° tre campionamenti di benzene secondo la metodica UNI EN 13649</i>	<i>91/E - 015( all.1)</i>	<i>Vedi verbale in allegato</i>
Aria	<i>n° tre ore di acquisizione di NOx secondo la metodica UNI EN 14792</i>	<i>92/E-2015( all.2)</i>	<i>Vedi verbale in allegato</i>
Acqua	<i>Campionamento medio composito</i>	<i>262/S - 2015( all.3)</i>	<i>Vedi verbale in allegato</i>

*ADJ LWA E/M*

*AW* 



ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e l'Investigazione Ambientale

VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA

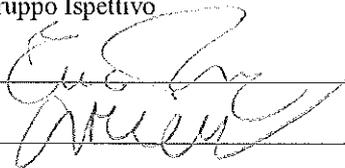
La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

Alle ore 11:30, del 25 novembre 2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

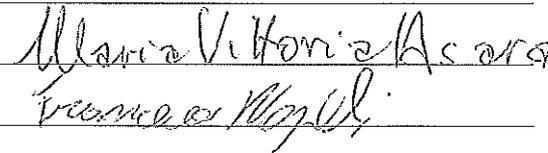
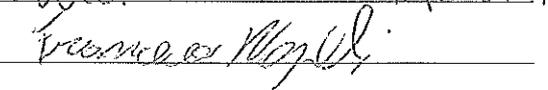
25 novembre 2015,

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società PORTOVESME S.r.l.



  
Maria Vittoria Ascara  
  
Francesco Magli



17 NOV. 2015

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis

**VERBALE DI CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO**

Verbale n° 262/S del 17/11/2015 ore 13,15

Prot. ARPAS 150102649

I sottoscritti Pala M.Loredana e Pirastru Gina, tecnici ARPAS, su richiesta del Direttore del Dipartimento nell'ambito del controllo integrato di cui all'AIA nazionale, si sono recati presso lo Stabilimento Portovesme S.r.l., sito nel Comune di PORTOSCUSO in località PORTOVESME, per effettuare un prelievo del refluo in uscita dall'impianto di depurazione industriale Termokimik, ai sensi del comma 3 dell'art.29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Titolare dell'Autorizzazione: Portovesme S.r.l

Responsabile legale: Carlo Lolliri

Sede Legale : Piazzale Caduti Della Montagnola n°72 00142- ROMAPartita IVA: 02523530927

Gestore Impianto : Portovesme S.r.l

Responsabile Impianto di depurazione :Granara Agostino

Punto prelievo: pozzetto fiscale SF1 di conferimento ad impianto CNISI

Coordinate punto di scarico : N 39°12'35,6" E 8°24'08"

Impianto : industriale

Trattamento: Chimico-Fisico

Recettore: Sistema fognario CNISI

L'impianto risulta autorizzato con Provvedimento AIA D.M. 234 del 21/12/2012; PICpar.9.5/ PMCap.4; svolge attività di depurazione del refluo proveniente dalle aree industriali dello stabilimento e contenente acque industriali (impianto Waelz, impianto Kivcet, impianto zinco elettrolitico), acque di raffreddamento e acque meteoriche non potenzialmente inquinate.

L'impianto dovrà garantire l'efficienza depurativa secondo i parametri previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.e i valori limite definiti dal contratto per il servizio consortile di trattamento dei reflui industriali stipulato con il CNISI.

Data conoscenza del motivo della visita e dell'inizio delle operazioni di campionamento e della facoltà per la parte interessata o persona di sua fiducia, di presenziare alle suddette operazioni, al Sig. Congia Gianluca nato a Iglesias il 22/06/1975 residente a Carbonia in Via Tirso n.17 presente in qualità di Analista Reparto I.S.A.

Si è provveduto ad effettuare n.7 campioni istantanei di 1000ml ciascuno con intervalli di 30 minuti l'uno dall'altro, del refluo in uscita nel pozzetto fiscale-punto prelievo campioni, con inizio alle ore 9.30 del 17/11/2015 e termine alle 12.30 del 17/11/2015, per la costituzione di un campione medio-composito nell'arco di tre ore.

Hanno provveduto ad effettuare il prelievo campione presso: pozzetto d'ispezione;  
Il campionamento è stato eseguito manualmente;  
Il campione ottenuto è: campione medio composito;  
Tale metodo è stato adottato poiché: previsto dalle norme vigenti in merito agli impianti reflui industriali.

Il campione opportunamente omogeneizzato è stato così suddiviso:

per l'analisi chimica

Tab. 3: x1 contenitore in PET da 2000 ml + x1 contenitore in vetro da 2000 ml



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis

x1 contenitore in PET da 1000 ml + x1 contenitore in vetro scuro da 1000 ml  
x1 contenitore in PET da 100 ml filtrato e stabilizzato con HNO<sub>3</sub>

Una aliquota del campione pari a 3500ml è stata presa in consegna come contraddittorio dalla Portovesme S.r.l.

Determinazioni effettuate all'inizio del campionamento nel pozzetto fiscale:

T° aria: 22 °C T° acqua: 24,8 °C pH:7,60 Cloro Libero: 0,05 mg/l

Portata reflui inizio campionamento: 190 mc/h

Analisi effettuate in campo al termine del campionamento:

Pozzetto fiscale :pH7.77T °C aria23°C T °C acqua 24.3°C Cloro libero 0.04 mg/l

Campione medio-composito: pH7.95 T °C acqua 17°C Cloro libero 0.03 mg/l

Portata reflui fine campionamento: 210 mc/h

Il campione destinato alla determinazione dei metalli, in presenza della controparte, è stato filtrato (filtro da 0.45 µm in nitro-cellulosa) in campo e successivamente stabilizzato (acidificazione con HNO<sub>3</sub>), nel laboratorio del Dipartimento Sulcis dell'Arpas.

Al campione sono stati posti i sigilli e cartellino identificativo, controfirmato dalle parti intervenute al momento del prelievo.

Il campione è stato posto in contenitore refrigerato per essere consegnato quanto prima al laboratorio ARPAS

Dipartimento Sulcis, per le determinazioni dei parametrizi cui ai numeri :

1,2,3,4,6,7,8,9,10,13,16,17,18,20,21,22,24,26,29,30,31,32,38,42 della Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs n°152/06 ed inoltre : Antimonio, Calcio, Cobalto, Fosfati, Magnesio ed Oli Minerali.

Dichiarazioni del Sig. Congia Gianluca: **NESSUNA**

Note: Come da nota ARPAS - Dipartimento Sulcis, Prot. N. 2015/37236 del 13/11/2015, si evidenzia che per tutta la durata del campionamento nel pozzetto fiscale, non si registrano altri scarichi al di fuori di quelli provenienti dalla Portovesme S.r.l. Nel pozzetto fiscale sono presenti abbondanti schiume.

Ai sensi dell'art. 223 – Norme Att. C.P.P. si comunica che l'apertura del campione per le operazioni analitiche avverrà alle ore 9.00 del 18/11/2015 presso il Dipartimento ARPAS di Portoscuso Via Napoli 7.

L'interessato o persona di sua fiducia appositamente designata, con delega scritta, possono presenziare all'apertura dei campioni ed allo svolgimento delle analisi, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico.

Una copia del presente verbale, chiuso alle ore 13,35 redatto in duplice copia, viene consegnata al Sig. Congia Gianluca che si impegna di trasmetterla nel più breve tempo possibile al rappresentante legale dell'insediamento.

Persona presente al campionamento

I Tecnici ARPAS



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea Emissioni

**Verbale di sopralluogo del 05 Novembre 2015**  
ai sensi del D.M. 234 del 21/12/12 (AIA) Portovesme srl

Presso lo Stabilimento della Ditta / Azienda **Portovesme srl**  
sito nel Comune di: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**  
sede legale: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**  
Responsabile legale **Sig. Lolliri Carlo** nato a Carbonia il 29/12/1942,  
residente: **c/o Stabilimento Portovesme srl loc. Portovesme Z.I. Portoscuso**  
in qualità di **Amministratore Delegato Portovesme srl.**

Hanno presenziato al sopralluogo

**Il Sig. Napoli Francesco**

In qualità di: **Tecnico del Servizio Ambiente dello Stabilimento Portovesme srl**

Oggetto del sopralluogo: **Campionamenti Benzene Impianto: Waelz, Camino n° 40**

In data odierna, in riferimento al Controllo Integrato AIA del 06-07-08 Ottobre 2015, i sottoscritti Piras Enrico e Meletti Giuseppe, Tecnici della Prevenzione, in servizio presso questo Dipartimento ARPAS, si sono recati presso lo Stabilimento di cui sopra per l'esecuzione dei campionamenti di cui all'oggetto. Preliminarmente hanno esaminato la situazione impiantistica riferita alla giornata odierna e constatato che i forni Waelz 1 e 2, e i Post Combustori per forni Waelz 1 e 2 sono in marcia regolare. Si è pertanto proceduto al campionamento.

Senza pregiudizio delle responsabilità conseguenti alla violazione di norme in materia di tutela dell'ambiente ed ai provvedimenti di competenza dell'Ufficio, copia del presente verbale, viene consegnata al Sig. Napoli Francesco, che sottoscrive e si impegna a consegnarlo nel più breve tempo possibile al Sig. Lolliri Carlo Amministratore Delegato della Portovesme srl.

Per Portovesme srl

I Tecnici ARPAS



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea Emissioni

### VERBALE Campionamento Emissioni in Atmosfera

Controllo ai sensi del D.M. 234 del 21/12/12 (AIA) Portovesme srl  
per la determinazione della concentrazione di Benzene  
Verbale di Campionamento n°: 91/E

Anno 2015

In data **05/11/2015** i sottoscritti **Piras Enrico e Meletti Giuseppe**  
in qualità di **Tecnici della Prevenzione del Dipartimento SULCIS**  
a seguito del programma di campionamento concordato con ISPRA  
si sono recati presso lo stabilimento della **Portovesme srl**  
sito nel Comune di: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**  
sede legale: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**  
Responsabile legale **Sig. Carlo Lolliri** nato a Carbonia il **29/12/1942**,  
residente: **c/o Stabilimento Portovesme srl loc. Portovesme Z.I. Portoscuso**  
In qualità di **Amministratore Delegato Portovesme srl.**

Tecnici che eseguono il campionamento:

- **Piras Enrico** Tecnico della Prevenzione del Dipartimento SULCIS
- **Meletti Giuseppe** Tecnico della Prevenzione del Dipartimento SULCIS

Tecnici che presenziano al campionamento:

- **Napoli Francesco** Tecnico del Servizio Ambiente dello Stabilimento Portovesme srl

Impianto: **Waelz**

Data del Campionamento : **05/11/2015**

Sorgente di emissione

Altezza da quota terra mt : **100**

Sezione camino / condotto : **Circolare**

Sezione camino / condotto al punto di prelievo mq : **17,34**

Portata Nominale Nmc/h : **Waelz 1 126000 - Waelz 2 126000**

Camino : **40**

Ora del Campionamento : **10.26 – 13.32**

Diametro bocca del camino cm: **470**

Condizioni di campionamento

Temperatura atm. °C : **23**

Pressione atm. Mbar : **1010,4**

Apparecchiatura usata: **Tube di pitot, Analizzatore 5005 Zambelli, Sonda in acciaio inox, linea riscaldata, Sistema Refrigerante, cartuccia contenente gel di silice e Pompa Tecora ,**

Metodica di campionamento : **UNI EN13649 2002**

Dati di campionamento

Sistema di captazione : **Fiala carbone attivo "Dielle" LARGE 510020**

Temperatura fumi °C : **204,1**

Velocità lineare media m/sec. : **5,60**

Ossigeno misurato % : **16**

Umidità al punto di prelievo g/mc: **65**

Portata misurata umida Nmc/h :

Portata misurata secca Nmc/h : ~~102735~~ **200011**

Durata campionamento min. : **60 – 60 – 60–**

Numero prelievi **3**

Volume totale campionato Nmc : **vedi allegato**

Numero assi : **1**

Controllo su attività autorizzate – Verbale di campionamento emissioni in atmosfera

Verbale di Campionamento n°: 91/E

Anno 2015

Condizioni di marcia dell'impianto durante il campionamento

Waelz 1 in marcia regolare con soffianti in marcia- Post Combustore in marcia per Waelz 1.  
Waelz 2 in marcia regolare con soffianti in marcia- Post Combustore in marcia per Waelz 2.

Osservazioni

Le fialette:

E40 1°pr, E40 2°pr, E40 3°pr, + E40 bianco, sono state accuratamente riposte in contenitore di plastica trasparente e all'interno di busta in carta ARPAS, sigillata e siglata dalle parti intervenute.

L'involucro contenente le aliquote verrà custodito presso il laboratorio ARPAS, Via Napoli 7, 09010 Portoscuso ( CI ), in attesa delle analisi.

Allegati:

- Tabella composizione miscela alimentazione e condizioni di marcia.
- Tabella riassuntiva parametri di campionamento

Laboratorio presso cui avverrà l'analisi : ARPAS, Via Napoli 7, 09010 Portoscuso ( CI )

Data di inizio analisi : verrà comunicata tramite PEC alla Portovesme srl

Delle suddette operazioni di campionamento effettuate, è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene firmato dagli intervenuti.

Copia del presente verbale viene consegnata al : Sig. Napoli Francesco

in qualità di Tecnico del Servizio Ambiente dello Stabilimento

che sottoscrive e si impegna a consegnarlo nel più breve tempo possibile a:

Sig. Lolliri Carlo Amministratore Delegato Portovesme srl.

Portovesme srl



I Tecnici ARPAS





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS  
Dipartimento Sulcis  
LINEA EMISSIONI

D.M. 234 del 21/12/12 (AIA) Portovesme srl

Autocontrolli : Portovesme srl ( Rif. nota MATTM n°0037278 del 13-11-2014 )

Tabella riassuntiva parametri di campionamento per la determinazione della concentrazione di Benzene  
Campionamento effettuato in data 05/11/15 verbale 91/E  
presso il camino 40 Impianto Waelz della Società Portovesme srl

Data	orario		filala n°	f.a. l/min	Temperatura al contatore °C	Volume campionato Nmc	BENZENE
	inizio	fine					
05/11/2015	10:26	11:26	E40 1° pr.	0,353	25,23	0,0211	
	11:29	12:29	E40 2° pr.	0,509	28,21	0,0308	
	12:32	13:32	E40 3° pr.	0,508	28,82	0,0289	

Portoscuso 05/11/2015

Portovesme srl

I Tecnici ARPAS



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea Emissioni

## VERBALE Campionamento Emissioni in Atmosfera

Controllo ai sensi del D.M. 234 del 21/12/12 (AIA) Portovesme srl  
per la determinazione della concentrazione di NOx  
Verbale di Campionamento n°: 92/E

Anno 2015

In data 10/11/2015 i sottoscritti Piras Enrico e Meletti Giuseppe  
in qualità di Tecnici della Prevenzione del Dipartimento SULCIS  
a seguito del programma di campionamento concordato con ISPRA  
si sono recati presso lo stabilimento della Portovesme srl  
sito nel Comune di: Portoscuso loc. Portovesme Z.I.  
sede legale: Portoscuso loc. Portovesme Z.I.  
Responsabile legale Sig. Carlo Lolliri nato a Carbonia il 29/12/1942,  
residente: c/o Stabilimento Portovesme srl loc. Portovesme Z.I. Portoscuso  
In qualità di Amministratore Delegato Portovesme srl.

Tecnici che eseguono il campionamento:

- Piras Enrico Tecnico della Prevenzione del Dipartimento SULCIS
- Meletti Giuseppe Tecnico della Prevenzione del Dipartimento SULCIS

Tecnici che presenziano al campionamento:

- Mei Danilo Tecnico del Servizio Ambiente dello Stabilimento Portovesme srl

Impianto: KSS ( gas coppelle )

Camino : 40

Data del Campionamento : 05/11/2015

Ora del Campionamento : 10.20 – 13.20

Sorgente di emissione

Altezza da quota terra mt : 10

Diametro bocca del camino cm: 220

Sezione camino / condotto : Circolare

Sezione camino / condotto al punto di prelievo mq : 3,8

Portata Nominale Nmc/h : 25000

Condizioni di campionamento

Temperatura atm. °C : 19

Pressione atm. Mbar : 1010,4

Apparecchiatura usata: Tubo di pitot, Analizzatore 5005 Zambelli, Sonda in acciaio inox, linea  
riscaldata, Sistema Refrigerante Horiba PS 200, Analizzatore automatico di gas Horiba PG 250 ,  
Metodica di campionamento : UNI EN14792

Dati di campionamento

Sistema di captazione : CHEMILUMINESCENZA (Analizzatore automatico di gas Horiba PG 250)

Temperatura fumi °C : 178

Velocità lineare media m/sec. : 2,5

Ossigeno misurato % : 16

Umidità al punto di prelievo g/mc : 9

Portata misurata umida Nmc/h : 20698

Portata misurata secca Nmc/h :

Durata campionamento min. : 60 – 60 – 60–

Numero prelievi 3

Volume totale campionato Nmc : vedi allegato

Numero assi : 1

Verbale di Campionamento n°: 92/E

Anno 2015

Condizioni di marcia dell'impianto durante il campionamento  
Impianto in marcia regolare

Osservazioni

Marcia caratterizzata da lavorazioni di tipo discontinuo, (Decuprazione piombo fuso).

Allegati:

- Tabella riassuntiva parametri di campionamento

Laboratorio presso cui avverrà l'analisi : ----

Data di inizio analisi : ----

Delle suddette operazioni di campionamento effettuate, è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene firmato dagli intervenuti.

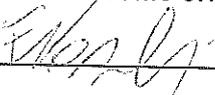
Copia del presente verbale viene consegnata al : **Sig. Napoli Francesco**

in qualità di **Tecnico del Servizio Ambiente dello Stabilimento**

che sottoscrive e si impegna a consegnarlo nel più breve tempo possibile a:

**Sig. Lolliri Carlo Amministratore Delegato Portovesme srl.**

Portovesme srl

  
\_\_\_\_\_

I Tecnici ARPAS

  
\_\_\_\_\_



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Dipartimento SULCIS  
LINEA EMISSIONI

Controlli sul limite alle emissioni

ai sensi del D.M. 234 del 21/12/12 (AIA)

Tabella riassuntiva parametri di campionamento per controlli sul limite alle emissioni  
presso il camino 55 Impianto KSS ( aspirazione coppelle ) della Società Portovesme srl

Data	orario		prova	NOx	NOx	NOx
	inizio	fine		HORIBA ppm	HORIBA mg/Nm3	limite mg/Nm3
10/11/15	10,20	11,20	1	26,79	54,92	200
	11,20	12,20	2	23,33	47,83	200
	12,20	13,20	3	72,24	148,09	200

per la Portovesme srl

I Tecnici ARPAS



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea Emissioni

### Verbale di sopralluogo del 27 Ottobre 2015

Presso lo Stabilimento della Ditta / Azienda **Portovesme srl**  
sito nel Comune di: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**  
sede legale: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**  
Responsabile legale **Sig. Lolliri Carlo** nato a Carbonia il **29/12/1942**,  
residente: **c/o Stabilimento Portovesme srl loc. Portovesme Z.I. Portoscuso**  
In qualità di **Amministratore Delegato Portovesme srl.**

#### Hanno presenziato al sopralluogo

**Dott.ssa Asara M. Vittoria** Responsabile Sistema di Gestione Integrato e dell' AIA Portovesme srl.  
**Ing. Sioutis Dimitrios** Gestore Servizi Ausiliari Portovesme srl.

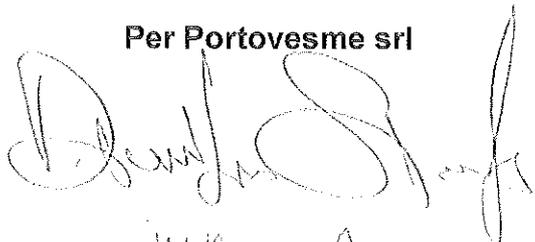
#### **Oggetto del sopralluogo: Accertamento e verifica situazione al pozzetto di scarico SF1.**

Facendo seguito alla Visita Ispettiva Ordinaria AIA eseguita nei giorni 6, 7, e 8 Ottobre 2015, da ISPRA e ARPAS, al sopralluogo avvenuto in data 22 Ottobre 2015, presso codesto stabilimento e al sopralluogo avvenuto in data 22 e 23 Ottobre 2015, presso il SICIP, i sottoscritti Piras Enrico e Meletti Giuseppe, tecnici della prevenzione in servizio presso questo Dipartimento ARPAS, si sono recati presso lo stabilimento di cui sopra e hanno avuto un colloquio con i Rappresentanti dell' Azienda per avere chiarimenti su quanto emerso nei precedenti sopralluoghi, a tal proposito l'ing. Sioutis dichiara che in data 26 Ottobre 2015, ha avuto un incontro con i Tecnici del SICIP con i quali ha studiato la soluzione al problema.

La proposta scaturita da tale confronto sarebbe quella di deviare lo scarico proveniente dalla Eurallumina in altro nuovo pozzetto, in modo tale che il pozzetto SF1, non ne raccolga più i reflui e rimanga al solo servizio della Portovesme srl.

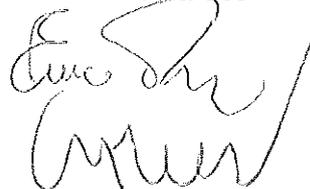
**Copia del presente verbale, viene consegnata alle persone presenti, che sottoscrivono e si impegnano a consegnarlo nel più breve tempo possibile al Sig. Lolliri Carlo Amministratore Delegato della Portovesme srl.**

Per Portovesme srl



Vittoria Asara

I Tecnici ARPAS





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea Emissioni

### Verbale di sopralluogo del 22 Ottobre 2015

Presso lo Stabilimento della Ditta / Azienda **Portovesme srl**  
sito nel Comune di: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**  
sede legale: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**  
Responsabile legale **Sig. Lolliri Carlo** nato a Carbonia il **29/12/1942**,  
residente: **c/o Stabilimento Portovesme srl loc. Portovesme Z.I. Portoscuso**  
In qualità di **Amministratore Delegato Portovesme srl.**

#### Hanno presenziato al sopralluogo

**Ing. Zucca Aldo** RSPPA Portovesme srl.  
**Dott.ssa Asara M. Vittoria** Responsabile Sistema di Gestione Integrato e dell' AIA Portovesme srl.  
**Ing. Sioutis Dimitrios** Gestore Servizi Ausiliari Portovesme srl.

#### **Oggetto del sopralluogo: Accertamento e verifica situazione al pozzetto di scarico SF1.**

Facendo seguito alla Visita Ispettiva Ordinaria AIA eseguita nei giorni 6, 7, e 8 Ottobre 2015, da ISPRA e ARPAS, ed in particolare al campionamento medio composito effettuato da Arpas, ( poi ritenuto nullo ai fini del predetto controllo), presso il pozzetto SF1, il giorno 22 Ottobre 2015, i sottoscritti Piras Enrico e Meletti Giuseppe, tecnici della prevenzione in servizio presso questo Dipartimento ARPAS, si sono recati presso lo stabilimento di cui sopra e hanno avuto un colloquio con i Rappresentanti dell' Azienda per avere chiarimenti su quanto emerso e riportato nel verbale di visita Ispettiva del 08 ottobre 2015 a pag. 9 riferito alla matrice ambientale acqua. In particolare, si chiede a Portovesme srl quali siano state le azioni intraprese per chiarire la problematica emersa ovvero la presenza di uno scarico estraneo a quello della Portovesme srl nel pozzetto SF1. L'ing. Sioutis dichiara che alla data odierna è stato accertato che l'ulteriore scarico riscontrato in occasione del campionamento di cui al verbale ARPAS n. 221/S eseguito in data 08 ottobre 2015 non proviene dalla Portovesme srl.

**Copia del presente verbale, viene consegnata alle persone presenti, che sottoscrivono e si impegnano a consegnarlo nel più breve tempo possibile al Sig. Lolliri Carlo Amministratore Delegato della Portovesme srl.**

**Per Portovesme srl**

**I Tecnici ARPAS**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS



Dipartimento Sulcis  
Linea Emissioni

### Verbale di sopralluogo del 22 Ottobre 2015

Presso lo Stabilimento della Ditta / Azienda **Consorzio Industriale Provinciale Carbonia- Iglesias**  
sito nel Comune di: **Portoscuso loc. Portovesme Z.I.**

#### Hanno presenziato al sopralluogo

**Dott. Guaita Stefano** Responsabile Tecnico Impianto di Depurazione **SICIP**

**Oggetto del sopralluogo: Accertamento e verifica situazione al pozzetto di scarico SF1.**

Facendo seguito alla Visita Ispettiva Ordinaria AIA eseguita nei giorni 6, 7, e 8 Ottobre 2015, da ISPRA e ARPAS, ed in particolare al campionamento medio composito effettuato da Arpas, ( poi ritenuto nullo ai fini del predetto controllo), presso il pozzetto SF1, il giorno 22 Ottobre 2015 e al sopralluogo effettuato in data odierna presso la Portovesme srl, i sottoscritti Piras Enrico e Meletti Giuseppe, tecnici della prevenzione in servizio presso questo Dipartimento ARPAS, si sono recati presso lo stabilimento di cui sopra e hanno avuto un colloquio con il Rappresentanti dell' Azienda di cui sopra, per avere chiarimenti sullo scarico che confluisce nel pozzetto SF1, di cui al D.M. 234 del 21/12/12 (AIA).

In riferimento all'argomento il Dott. Guaita dichiara che, il pozzetto denominato dalla Portovesme srl, SF1, in effetti risulta essere un "pozzetto Consortile"; appartenente alla rete industriale di collettamento delle acque reflue, delle varie utenze, al depuratore industriale.

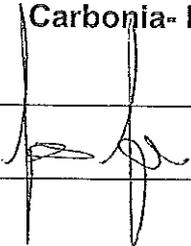
In particolare nel pozzetto in parola confluiscono le acque di scarico dei processi industriali della Portovesme srl e le acque di trattamento dell' impianto Tari dell' Eurallumina spa.

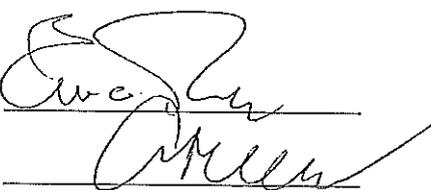
Il presente verbale si chiude in data 23 Ottobre 2015.

Copia del presente verbale, viene consegnata al Dott. Guaita Stefano, che sottoscrive.

**Consorzio Industriale Provinciale**

**I Tecnici ARPAS**

**Carbonia- Iglesias**  
  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea attività AIA

Prof.

Portoscuso,

> ISPRA Servizio interdipartimentale per  
l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle  
attività ispettive

Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

c.a. F. Andreotti

**Oggetto: Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 con avviso  
pubblicato in G.U. n. 48 del 26/02/2013 - Stabilimento Portovesme S.r.l. Portoscuso.  
Trasmissione relazione ex art. 29 decies comma 5 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii –  
riscontri in merito alla visita in loco effettuata nelle date 6, 7, 8 ottobre 2015 e 5, 10,  
17 e 25 novembre 2015.**

In riferimento all'oggetto si trasmette la relazione relativa alla attività ispettiva eseguita, ai sensi  
dell'art.29 decies comma 3 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento della  
Portovesme srl, nelle date del 6, 7, 8 ottobre 2015 e 5, 10, 17 e 25 novembre 2015.

Distinti saluti

**Il Dirigente**

M. Carmine Locci

ARPAS  
Protocollo Partenza N. 7791/2016 del 08-03-2016  
Copia Documento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea AIA

**Attività ispettiva ex art. 29-decies - del Dlgs 152/06 e s.m.i. comma 3**

**Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

**Riscontri in merito alla visita in loco ed eventuali azioni da intraprendere**

**Stabilimento Portovesme s.r.l.**

**Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012**

**con avviso pubblicato in G.U. n. 48 del 26/02/2013**

**Visita in loco effettuata nelle date**

**6, 7, 8 ottobre 2015 e 5, 10, 17 e 25 novembre 2015**

*Data di emissione 07 marzo 2016*

## Indice

1.	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)	5
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	6
<hr/>		
4	Allegati	9

## 1. Premessa

### 1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

### 1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del medesimo Decreto.

### 1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Sardegna:

Enrico Piras                      ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Giuseppe Meletti              ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Francesco Andreotti      ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Alessia Usala                      ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nel giornate del 6, 7 e 8 ottobre 2016:

Francesco Andreotti              ISPRA – Servizio ISP

Alessia Usala                      ISPRA – Servizio ISP

Enrico Piras                      ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Giuseppe Meletti                ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)



Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 5, 10, 17 novembre 2015:

Enrico Piras                      ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Giuseppe Meletti                ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Il seguente personale ha svolto attività di visita in loco in data 25 novembre 2015:

Enrico Piras                      ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Giuseppe Meletti                ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Il seguente personale ha svolto attività di visita in loco in data 12,16,17 febbraio 2016:

Enrico Piras                      ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Giuseppe Meletti                ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

ARPAS  
Protocollo Partenza N. 7791/2016 del 08-03-2016  
Copia Documento

## 2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

### 2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Portovesme s.r.l.

Sede stabilimento: S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI)

Gestore: Carlo Lolliri

Delegato ambientale: Carlo Lolliri

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 29/01/2015 con nota prot. 49, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 281 del 30/04/2015, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2014.

### 3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta nelle date 6, 7, 8 ottobre 2015 e 5, 10, 17 e 25 novembre 2015.

Nelle date 5, 10 e 17 novembre 2015 sono state svolte attività di campionamento delle matrici aria e acqua.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 25 novembre 2015.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto sono in corso le relative attività analitiche. Gli esiti delle attività analitiche saranno comunicati non appena disponibili.

Con nota prot. 56193 del 10/12/2015 è stato proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202\*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;

g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti con nota prot. 56193 del 10/12/2015. In particolare si tratta di cinque violazioni penali (comma 3 del medesimo articolo 29-quattordices) e di una violazione amministrativa (comma 2 dell'articolo 29-quattordices):

1) inadeguata modalità di scarico dei fumi di acciaieria a causa del mancato rispetto della prescrizione di cui al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché i fumi di acciaieria durante la fase di scarico non erano mantenuti dentro l'area di contenimento e poiché le aree interessate dalle operazioni di scarico non erano opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;

2) per l'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo, mancato rispetto delle prescrizioni di cui al punto 25) par. 9.7 del PIC, relative alla gestione del deposito temporaneo di rifiuti, in particolare della prescrizione di cui al punto viii-5 (pagg. 166-167) per la presenza di big-bags aperti, e della prescrizione di cui al punto viii-6 (pag. 167), per la presenza di un battente rilevante di acqua stagnante;

3) mancato rispetto delle norme di gestione dei rifiuti, di cui al punto 25 del par. 9.7 del PIC, del decreto AIA in riferimento, in relazione allo stoccaggio dei fanghi di conversione, CER 110202\*, poiché i rifiuti non vengono tracciati sin dal momento della loro produzione, non vengono rispettati gli obblighi relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico;

4) per l'area di stoccaggio dei fanghi di conversione (CER 110202\*), punto 3 dell'elenco, il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al punto 25 del par. 9.7 del PIC, relative alla gestione del deposito di rifiuti che l'atto autorizzativo definisce per i depositi temporanei e che gli enti di controllo ritengono applicabili anche alle attività di messa in riserva, in particolare della prescrizione di cui al punto viii-5 (pagg. 166-167) poiché due dei quattro stalli del deposito non erano dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;

5) mancato rispetto, per il punto 4 dell'elenco, della prescrizione al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché il solfato piombo-argento non era mantenuto dentro l'area di contenimento costituita dall'area di stoccaggio dedicata;

6) mancato rispetto, per il punto 5 dell'elenco, della prescrizione al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché la tramoggia dell'area di produzione del Calomelano è collocata in un'area non coperta ove non è presente cordolatura su 4 lati, in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi possano essere trascinati al di fuori dell'area di contenimento tramite le acque meteoriche, provocando sversamenti accidentali.

In seguito a tale accertamento l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota di diffida prot. DVA-2015-32217 del 23/12/15 con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Il Gestore ha dato riscontro alla diffida dell'Autorità Competente con nota prot. n. 04 del 05/01/16.

L'Autorità Competente, con nota prot. DVA-2016-667 del 13/01/2016, ha richiesto ad ISPRA di verificare il superamento delle inottemperanze riscontrate.

Per la verifica dell'avvenuta ottemperanza alla diffida impartita, è stata effettuata una visita in loco da parte di ARPA Sardegna in data 12, 16 e 17 febbraio 2016; gli esiti della visita ispettiva per la verifica del superamento delle inottemperanze riscontrate sono riportati nella relazione prot. ARPAS n. 7320 del 03/03/16 (acquisita al prot. ISPRA n. 15805 del 04/03/2016) allegata alla presente.

Nel corso della visita ispettiva nelle date 6, 7, 8 ottobre 2015, è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati.

Sulla base delle sopra citate circostanze ulteriori accertamenti potranno essere effettuati a seguito degli esiti dei campionamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	6, 7, 8 ottobre 2015 e 5, 10, 17 e 25 novembre 2015
Data chiusura visita in loco	25 novembre 2015
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. 56193 del 10/12/2015
Violazioni penali	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. 56193 del 10/12/2015
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Nota prot. 56193 del 10/12/2015
Condizioni per il gestore	NO

## 4 Allegati

- Verbali di attività in data 6, 7, 8 ottobre 2015 e 25 novembre 2015
- Relazione e verbali di visita in loco del 12, 16 e 17 febbraio 2016 per verifica del superamento delle inottemperanze riscontrate, prot. ARPAS n. 7320 del 03/03/16.

ARPAS  
Protocollo Partenza N. 7791/2016 del 08-03-2016  
Copia Documento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea AIA

## RELAZIONE CONCLUSIVA

**Oggetto: Verifica superamento delle inottemperanze riscontrate durante l' Attività ispettiva ex art. 29 decies del Dlgs 152/06 e s.m.i. comma 3, presso lo Stabilimento Portovesme s.r.l. nelle date del 6, 7, 8 ottobre 2015, notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217.**

### PREMESSA

La presente relazione riporta le risultanze dei sopralluoghi effettuati nelle date 12, 16 e 17 febbraio 2016, presso lo stabilimento Portovesme s.r.l., sito nel Comune di Portoscuso S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso al km 16.5, per le verifiche di cui all'oggetto.

### PERSONALE INTERVENUTO

#### **Personale dell'Agenzia che ha svolto gli accertamenti.**

Enrico Piras Tecnico della Prevenzione Linea Emissioni Dipartimento ARPAS Sulcis:

Giuseppe Meletti Tecnico della Prevenzione Linea Emissioni Dipartimento ARPAS Sulcis:

#### **Personale della Società PORTOVESME S.r.l.**

Aldo Zucca	RSPPA
Maria Vittoria Asara	Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
Francesco Napoli	Responsabile rilevazioni ambientali
Carlo Lolliri	Gestore

## INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL SITO



## DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

D.Lgs 152/2006 (norme in materia ambientale)  
Determinazione AIA D.M 2012-0000234 del 21 Dicembre 2012  
nota prot. 56193 del 10/12/2015 ISPRA  
nota A.C. prot. DVA-2015-0032217 del 23/12/2015

**Con nota prot. 56193 del 10/12/2015 ISPRA comunica all'Autorità Competente la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento ai seguenti punti:**

- 1) *inadeguata modalità di scarico dei fumi di acciaieria a causa del mancato rispetto della prescrizione di cui al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché i fumi di acciaieria durante la fase di scarico non erano mantenuti dentro l'area di contenimento e poiché le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione non erano opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;*
- 2) *per l'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo, mancato rispetto delle prescrizioni di cui al punto 25) par. 9.7 del PIC, relative alla gestione del deposito temporaneo di rifiuti, in particolare della prescrizione di cui al punto viii-5 (pagg. 166-167) per la presenza di big bags aperti, e della prescrizione di cui al punto viii-6 (pag. 167), per la presenza di un battente rilevante di acqua stagnante;*
- 3) *mancato rispetto delle norme di gestione dei rifiuti, di cui al punto 25 del par. 9.7 del PIC, del decreto AIA in riferimento, in relazione allo stoccaggio dei fanghi di conversione, CER 110202\*, poiché i rifiuti non vengono tracciati sin dal momento della loro produzione, non vengono rispettati gli obblighi relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico;*
- 4) *per l'area di stoccaggio dei fanghi di conversione (CER 110202\*), punto 3 dell'elenco, il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al punto 25 del par. 9.7 del PIC, relative alla gestione del deposito*



di rifiuti che l'atto autorizzativo definisce per i depositi temporanei e che gli enti di controllo ritengono applicabili anche alle attività di messa in riserva, in particolare della prescrizione di cui al punto viii-5 (pagg. 166-167) poiché due dei quattro stalli del deposito non erano dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;

- 5) mancato rispetto, per il punto 4 dell'elenco, della prescrizione al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché il solfato piombo-argento non era mantenuto dentro l'area di contenimento costituita dall'area di stoccaggio dedicata;
- 6) mancato rispetto, per il punto 5 dell'elenco, della prescrizione al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché il Calomelano ( $Hg_2Cl_2$  o cloruro mercurioso), rifiuto pericoloso CER 060404\*, è caricato e stoccato inizialmente a valle dell'impianto Fluosolid in una tramoggia, dalla quale viene trasferito in fusti sigillati; la tramoggia è collocata in un'area non coperta ove non è presente cordolatura su 4 lati, in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi possano essere trascinati al di fuori dell'area di contenimento tramite le acque meteoriche, provocando sversamenti accidentali.

**Con la stessa nota prot. 56193 del 10/12/2015 ISPRA ha proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:**

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202\*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

**L'Autorità Competente, con nota A.C. prot. DVA-2015-0032217 del 23/12/2015, notifica alla Portovesme srl la " Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 56193 del 10/12/2015", invitandola a voler comunicare tempestivamente informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella nota ISPRA sopracitata.**

**Portovesme srl, con nota prot. 14/16 del 05/01/2016, risponde alla sopracitata nota del MATTM, in riferimento alla tempestiva comunicazione sulle misure adottate per risolvere le inadempienze e**



*comunica, per ogni punto, di avere ottemperato alle prescrizioni o di riuscire ad ottemperare entro il periodo stabilito, inoltre per quanto riguarda il punto "a" della diffida dichiara di aver avviato la progettazione per la realizzazione di interventi che consentano di contenere anche strutturalmente la dispersione delle polveri determinate dall'attività di scarico dei container, confinando tali attività all'interno di un capannone depressurizzato e che tale progettazione e la conseguente realizzazione richiederanno circa 6 mesi di tempo.*

*L'Autorità Competente, con nota prot. DVA-2016-667 del 13/01/2016, ha richiesto ad ISPRA di verificare il superamento delle inottemperanze riscontrate.*

*Ispira in riferimento alla richiesta di cui sopra chiede ad Arpa Sardegna di eseguire gli accertamenti al fine di verificare il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.*

## SITUAZIONE RILEVATA

In riferimento a quanto esposto, in data 12, 16 e 17 febbraio 2016, il Gruppo Ispettivo, si è recato presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per la verifica, in situ, del superamento delle inottemperanze riscontrate nel corso della visita ispettiva e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217. Per l'attività di controllo in parola, sono stati redatti n° 3 verbali di sopralluogo.

In particolare:

- Sopralluogo del 12 febbraio 2016.

sono state verificate le prescrizioni descritte nei punti **b, c e g** della nota ISPRA prot.56193; l'ispezione è stata eseguita presso l'Area destinata allo stoccaggio dei rifiuti " non di processo " e presso l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano.

*verifica prescrizione b)*

I Big-bags presenti nell'Area sono risultati tutti chiusi e legati a mezzo spago;

*verifica prescrizione c)*

I punti di raccolta delle acque meteoriche non presentavano alcun tipo di ostruzione per il deflusso delle stesse;

*verifica prescrizione g)*

la cordolatura su tutti 4 i lati dell'area di travaso del calomelano è stata completata.

Le foto n. 1, n.2 e n. 3 rappresentano la situazione rilevata durante l'ispezione del 12 febbraio 2016

- Sopralluogo del 16 febbraio 2016

è stata verificata l'ottemperanza della prescrizione descritta nel punto **a**; l'ispezione è stata eseguita presso "lo scarico container fumi di acciaieria", in particolare sono state verificate le prescrizioni descritte nel punto **a** della nota ISPRA 56193.



*verifica prescrizione a)*

Le tendine della cappa di aspirazione sono state ripristinate; tale presidio ha attenuato la diffusione di polvere durante lo scarico dei container. Durante il sopralluogo si è acquisita una copia della bozza di progetto con il quale la Portovesme srl intende risolvere in modo definitivo la diffusione delle polveri.

Le foto n. 4 e n. 5 rappresentano la situazione rilevata durante l'ispezione del 16 febbraio 2016

- Sopralluogo del 17 febbraio 2016

In data 17 febbraio 2016 la visita ispettiva ha riguardato il sopralluogo presso "lo scarico container fumi di acciaieria", in particolare sono state verificate le prescrizioni descritte nei punti **d- e- f** della nota ISPRA N.56193

*verifica prescrizione d)*

Gli stalli n. 3 e n. 4 del deposito temporaneo dei fanghi di conversione, sono ancora sprovvisti di copertura, ma vuoti.

*verifica prescrizione e)*

I fanghi in attesa di conferimento in discarica, previa analisi, vengono attualmente stoccati nei box coperti denominati box ex ferriti n. 3. Nella parte dx del box 3, sono presenti i fanghi prodotti dal 08 al 10 febbraio 2016, cod CER 110202 n. 16/00845 ( 500.000kg stimati).

Nella parte sx del box 3, sono presenti i fanghi prodotti dal 11 al 14 febbraio 2016 cod. CER 110202 n. 16/00860 ( 450.000Kg stimati).

Per tali materiali, è stato effettuato il controllo relativo alla registrazione nel registro informatico carico/scarico, accertandone la correttezza di compilazione.

*verifica prescrizione f)*

Il solfato piombo-argento è depositato completamente all'interno degli stalli coperti dedicati.

Le foto n. 6, 7, 8 e 9 , rappresentano la situazione rilevata durante l'ispezione del 17 febbraio 2016

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N. 1



FOTO N. 2

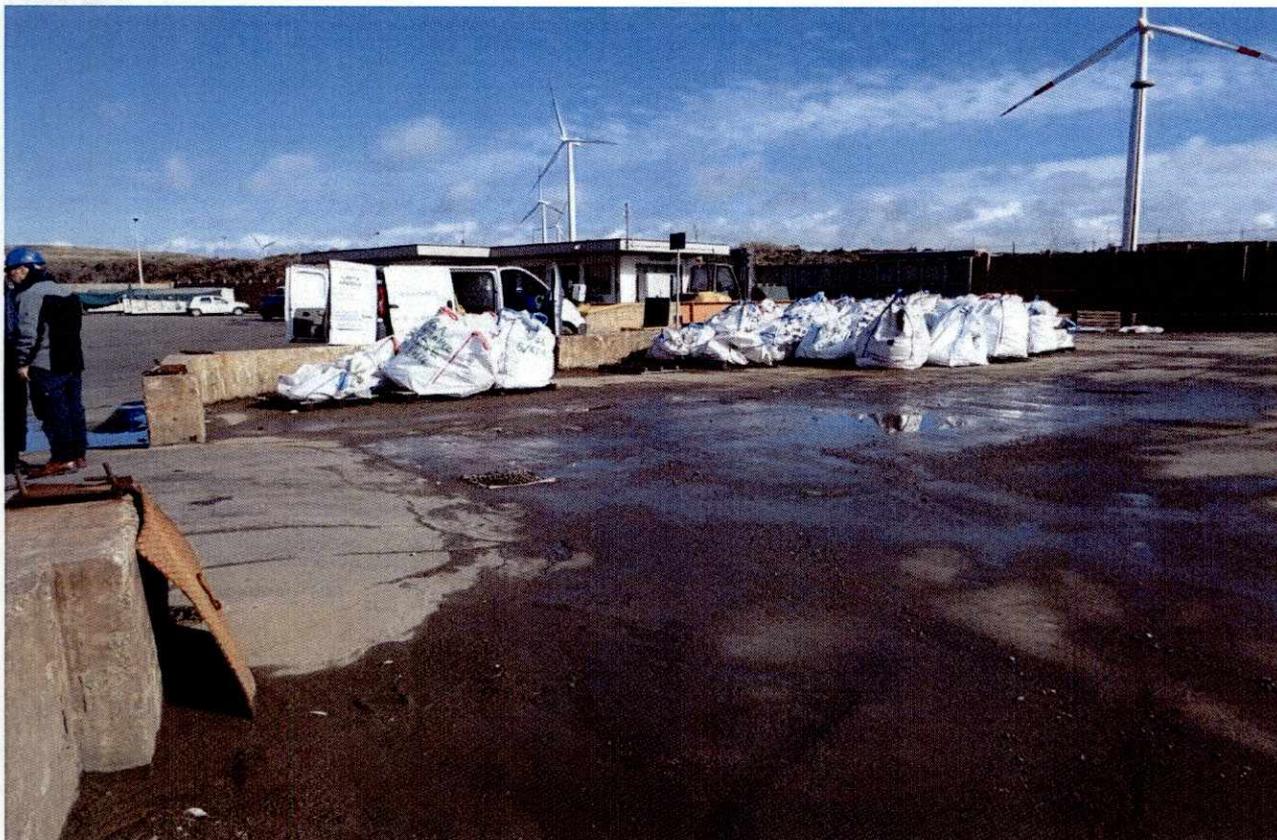


FOTO N. 3



FOTON. 4



FOTO N. 5

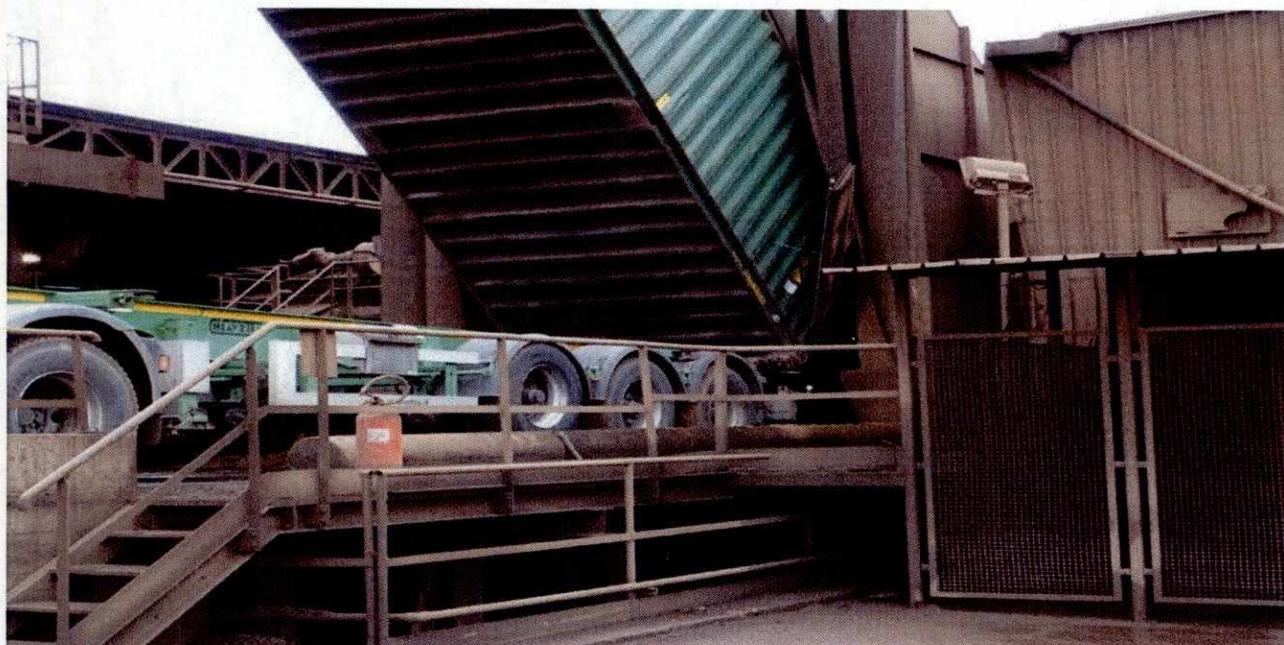


FOTO N. 6

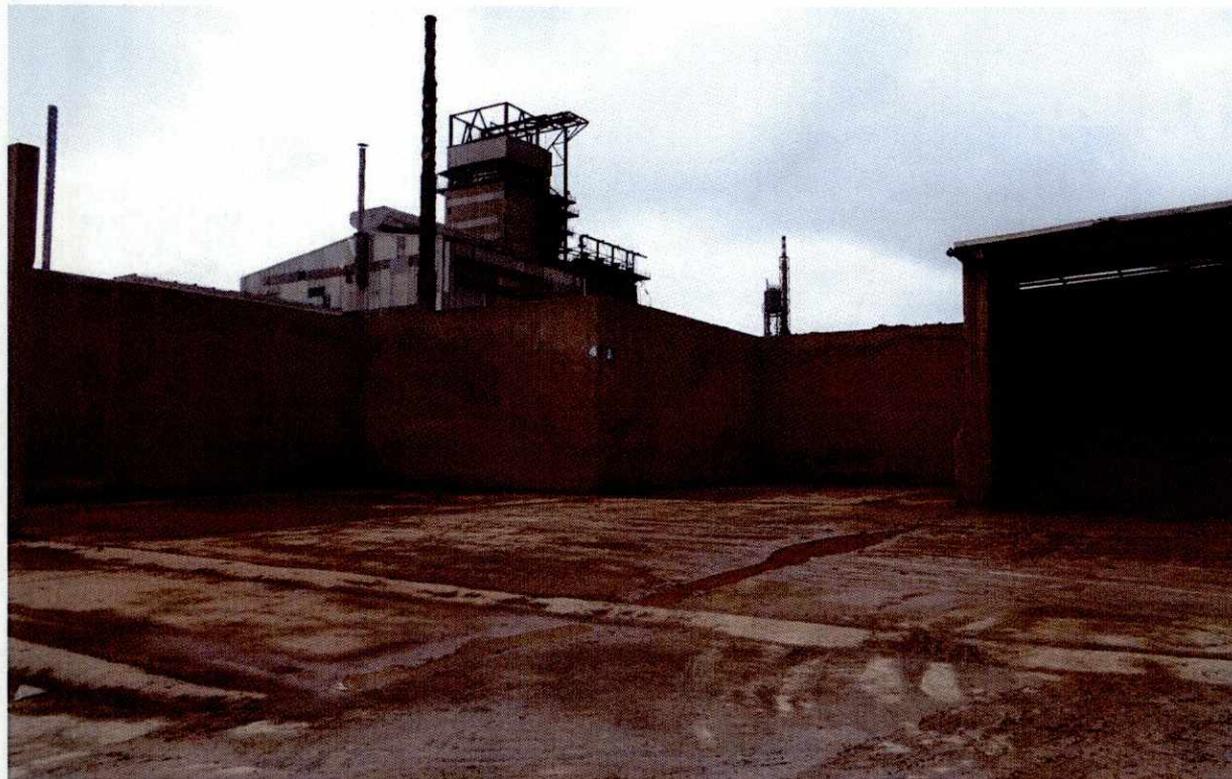


FOTO N. 7



FOTO N. 8



FOTO N. 9



#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premesso quanto sopra, dai sopralluoghi eseguiti, si può accertare il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida. Tuttavia, si ritiene significativo segnalare che, relativamente alla prescrizione di cui al punto **g**, la cordolatura realizzata per il contenimento di un eventuale sversamento del calomelano, in caso di forti piogge, potrebbe riempirsi, anche parzialmente, di acque meteoriche, e, pertanto, non essere più idonea allo scopo. Il gestore deve provvedere, in caso di pioggia, allo svuotamento immediato dell'eventuale presenza di acqua all'interno della cordolatura di contenimento.

PORTOSCUSO 01 Marzo 2016

#### I Tecnici Arpas

Enrico PIRAS  
Giuseppe MELETTI

#### Visto Il Dirigente

Dott.ssa M. Carmine Locci

Allegati:  
verbali di sopralluogo del 12,16 e 17 febbraio 2016





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea AIA

 ARPAS	<b>VERBALE DI VISITA ISPETTIVA ORDINARIA N° 01AIA-16</b>
--	--

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Portovesme s.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. n. 48 del 26/2/2013</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ARPA Sardegna</b>
<b>Date visite ispettive</b>	<b>12 ,16 ,17 febbraio 2016</b>
<b>Verbale di visita ispettiva riscontro prima diffida del 23 Dicembre 2015 per inosservanza delle prescrizioni autorizzative</b>	<b>12 Febbraio 2016</b>

Il giorno **12 Febbraio 2016** alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, a seguito della nota ISPRA 56193 del 10 Dicembre 2015, della comunicazione Portovesme srl, n.4/16 del 05/01/2016, e delle successive comunicazioni ISPRA/ARPAS, si è riunito presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per la verifica, in situ, del superamento delle inottemperanze riscontrate nel corso della visita ispettiva e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
2. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Maria Vittoria Asara* Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
3. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali

La visita ispettiva è cominciata con una riunione tra le parti, dove si è stilato il programma della stessa, per la data odierna si è deciso di eseguire un sopralluogo presso l'Area destinata allo stoccaggio dei rifiuti " non di processo ", in particolare si sono verificate le prescrizioni descritte nei punti B e C della nota ISPRA 56193 recante oggetto " Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i in data 6, 7, 8 ottobre 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida", che nel seguito si elencano:

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202\*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

Al sopralluogo hanno presenziato Ing. Francesco Napoli e il Dott. Nicola Sanna in qualità di Responsabile Servizio rifiuti e trattamento dati ambientali.

Ad esito delle suddette attività, si accerta che:

- b) I Big-bags presenti nell'Area risultano tutti chiusi e legati a mezzo spago ;
- c) I punti di raccolta, delle acque meteoriche, non presentano alcun tipo di ostruzione che impedisca il defluire delle stesse;
- g) la cordolatura su tutti 4 i lati dell'area di travaso del calomelano è stata completata

Allegati:

- Foto ( **b** - sistema di chiusura big-bags), (**c** - area raccolta acque meteoriche), (**g**- cordolatura area travaso Hg<sub>2</sub>Cl<sub>2</sub>).

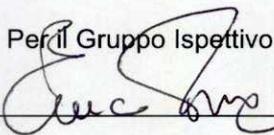
Alle ore 15.00, del **12 Febbraio 2016** è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

La stessa riprenderà in data 16 Febbraio 2016, alle ore 9.00.

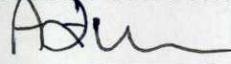
Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

12 Febbraio 2016

Per il Gruppo Ispettivo

  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per la Società PORTOVESME S.r.l.

  
\_\_\_\_\_  
Maria Vittoria Asara  
\_\_\_\_\_  
Francesco Napoli





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea AIA



**VERBALE DI  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA  
N° 02AIA-16**

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Portovesme s.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. n. 48 del 26/2/2013</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ARPA Sardegna</b>
<b>Data visite ispettive</b>	<b>12 ,16 ,17 febbraio 2016</b>
<b>Verbale di visita ispettiva riscontro prima diffida del 23 Dicembre 2015 per inosservanza delle prescrizioni autorizzative</b>	<b>16 Febbraio 2016</b>

Il giorno **16 Febbraio 2016** alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, facendo seguito al verbale n°1 AIA-16, del 12 Febbraio 2016, si è recato presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per il proseguimento della visita ispettiva, per la verifica, in situ, del superamento delle inottemperanze riscontrate nel corso della visita ispettiva e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
2. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali

La visita ispettiva ha riguardato il sopralluogo presso "lo scarico container fumi di acciaieria", in particolare si sono verificate le prescrizioni descritte nel punto a della nota ISPRA 56193 recante oggetto " Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i in data 6, 7, 8 ottobre 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida", che nel seguito si elencano:

*Handwritten signatures and initials:*  
A, W, E, LWA

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202\*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

Al sopralluogo hanno presenziato il Dott. Francesco Napoli e il Dott. Roberto Coghe in qualità di Responsabile Parco Materie Prime.

Ad esito delle suddette attività, si accerta che:

a) Le tendine della cappa di aspirazione sono state ripristinate; tale presidio ha attenuato la diffusione di polvere durante lo scarico dei container.

Durante il sopralluogo si è acquisita una copia della bozza di progetto con il quale la Portovesme srl intende risolvere in modo definitivo la diffusione delle polveri di cui sopra, Allegati nn. 1, 2, 3 al presente verbale.

Allegati:

- Foto (a - operazioni di scarico container e situazione tendine)
- Progetto adeguamento tunnel di scarico fumi di acciaieria, Allegati nn. 1, 2, 3.

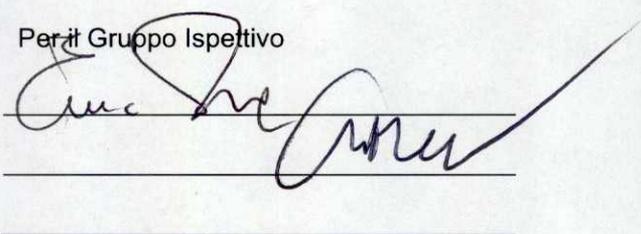
Alle ore 13.50, del **16 Febbraio 2016** è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

La stessa riprenderà in data 17 Febbraio 2016, alle ore 9.00.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

16 Febbraio 2016

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società PORTOVESME S.r.l.



Maria Vittoria Isara





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea AIA



**VERBALE DI  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA  
N° 03AIA-16**

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Portovesme s.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DEC-MIN-000234 del 21/12/2012</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. n. 48 del 26/2/2013</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ARPA Sardegna</b>
<b>Date visite ispettive</b>	<b>6, 7, 8 ottobre e 5, 10, 17 e 25 novembre 2015</b>
<b>Verbale di visita ispettiva riscontro prima diffida del 23 Dicembre 2015 per inosservanza delle prescrizioni autorizzative</b>	<b>17 Febbraio 2016</b>

Il giorno **17 Febbraio 2016** alle ore 09.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, facendo seguito ai verbali n°1 e 2AIA-16, del 12 e 16 Febbraio 2016, si è recato presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per il proseguimento della visita ispettiva, per la verifica, in situ, del superamento delle inottemperanze riscontrate nel corso della visita ispettiva e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
2. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali

La visita ispettiva ha riguardato il sopralluogo presso "lo scarico container fumi di acciaieria", in particolare si sono verificate le prescrizioni descritte nei punti **D-E-F** della nota ISPRA 56193 recante oggetto "Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i in data 6, 7, 8 ottobre 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida", che nel seguito si elencano:

*AD*  
*ES*  
*deva*

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202\*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

Al sopralluogo hanno presenziato il Dott. Francesco Napoli, il Dott. Nicola Sanna in qualità di Responsabile Servizio rifiuti e trattamento dati ambientali, il Sig Stefano Cossuin qualità di Vice Capo Reparto Lisciviazione e il Dr Enrico Loi, in qualità di responsabile Ricevimento e Spedizioni.

Ad esito delle suddette attività, si accerta che:

- d) Gli stalli n. 3 e n. 4 del deposito temporaneo dei fanghi di conversione, sono vuoti, sprovvisti di copertura ma non utilizzati. I fanghi in attesa di conferimento in discarica, previa analisi, vengono attualmente stoccati nei box coperti denominati box ex ferriti n. 3. Per tali materiali, è stato effettuato il controllo relativo alla registrazione nel registro informatico carico/scarico, accertandone la correttezza di compilazione. Nella parte dx del box 3, sono presenti i fanghi prodotti dal 08 al 10 febbraio 2016, cod CER 110202 n. 16/00845 ( 500.000kg stimati). Nella parte sx del box 3, sono presenti i fanghi prodotti dal 11 al 14 febbraio 2016 cod. CER 110202 n. 16/00860 ( 450.000Kg stimati)
- f) Il solfato piombo-argento è depositato completamente all'interno degli stalli coperti dedicati, come evidenziato nelle foto allegate;

**Allegati:**

- Foto stalli di produzione fanghi Pb/Ag, box n. 3 ex ferriti

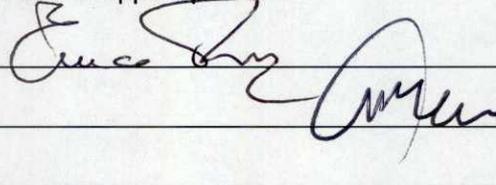
Copie registro elettronico rifiuti carico / scarico per i n. 16/00845 e 16/00860

Alle ore 15.50, del **17Febbraio 2016** è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

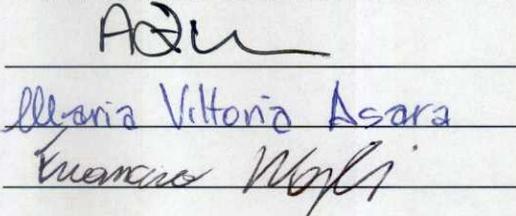
Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

17Febbraio 2016

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società PORTOVESME S.r.l.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis  
Linea attività AIA

Prot.

Portoscuso,

> ISPRA Servizio interdipartimentale per  
l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle  
attività ispettive

Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

c.a. F. Andreotti

**Oggetto: Determinazione AIA D.M. 2012-0000234 del 21/12/2012 - Stabilimento Portovesme S.r.l. Portoscuso. Verifica superamento delle inottemperanze riscontrate durante l'attività ispettiva ex art. 29 decies del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. comma 3, nelle date del 6, 7, 8 ottobre 2015 e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217. Trasmissione esiti verifiche.**

Si trasmette la relazione conclusiva, comprensiva dei verbali di sopralluogo, relativa all'esito delle visite ispettive eseguite, presso lo stabilimento della Portovesme srl, per le verifiche di cui all'oggetto.

Distinti saluti

**Il Dirigente**

M. Carmine Locci